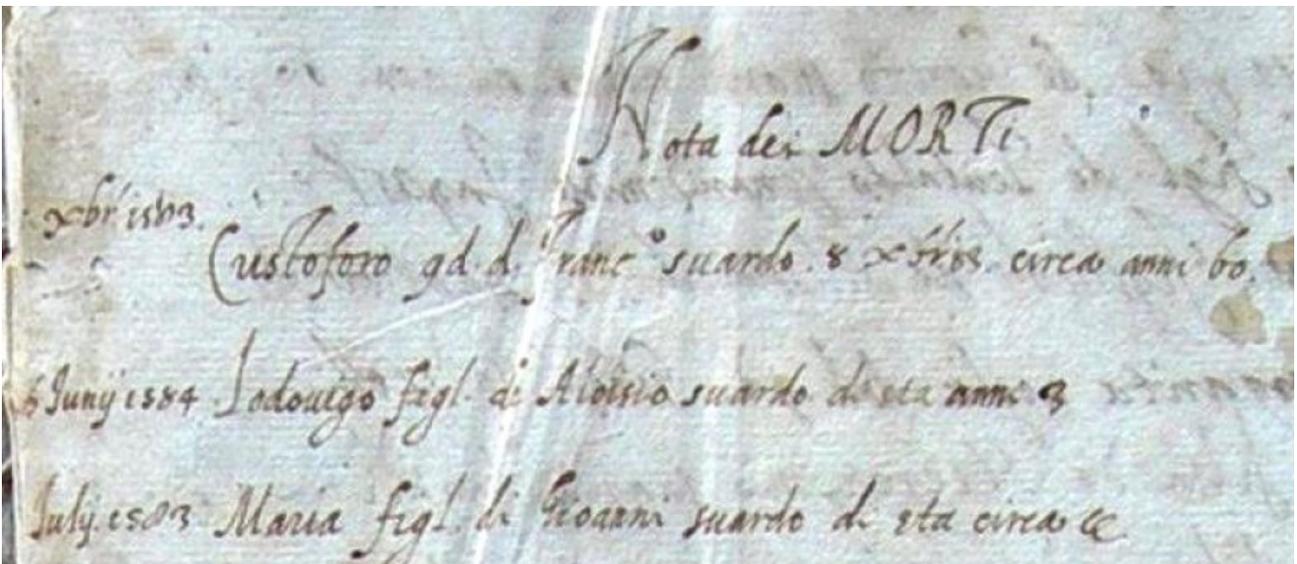


IL REGISTRO DEI MORTI 1583-1739

Insieme al Registro dei Matrimoni 1584-1838, il Registro dei Morti costituisce il documento più antico conservato nell'archivio parrocchiale. Questo fa sì che sia proprio una morte ad essere il primo “episodio” di cui si abbia notizia, come si può osservare da questa riproduzione:



Nota dei MORTI

Xbr. 1583

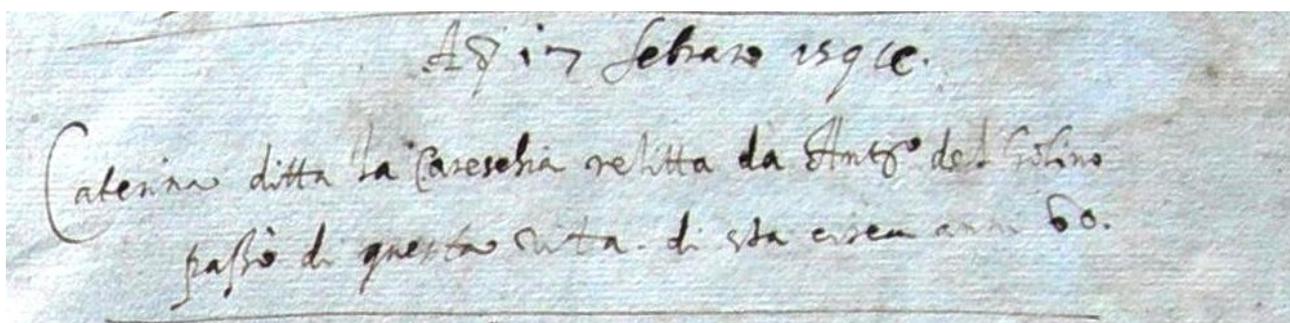
Cristoforo qd d Franc° Suardo 8 xbris. circa anni 60

6 Junij 1584 Lodovigo figl. di Aloisio Suardo di età anni 3

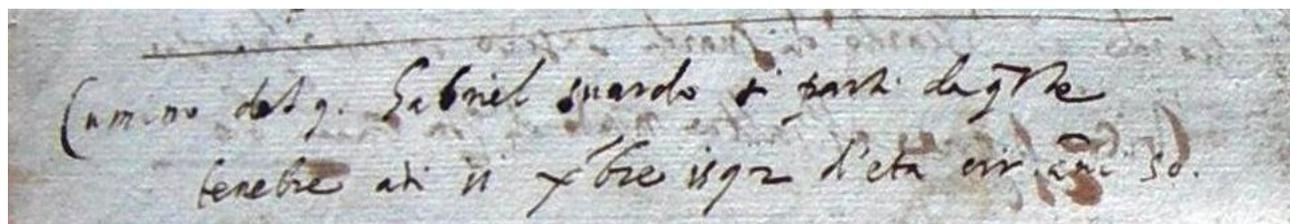
Julij 1583 Maria figl. di Gioanni Suardo di età circa 4

Al fine di comprendere meglio il testo, va detto che i mesi da settembre a dicembre spesso venivano indicati con delle abbreviazioni, rispettivamente: *7br.*, *8br.*, *9br.*, *Xbr.* Inoltre, l'abbreviazione *qd* (oppure *q^m*, dal latino *quondam*) sta ad indicare che il padre della persona indicata risulta essere già deceduto.

Va aggiunto che, negli anni, le formule con cui vengono riportati i decessi si fanno meno scarse e, spesso, risultano essere molto varie ed immaginative:



*Una delle formule più frequenti è sicuramente
“passò di questa vita”*



Altra formula in uso nel periodo: “si partì di queste tenebre”

Ad i. 1591
Viscardo g. Viscardo di suardi lascio la sua famiglia
viva felice all'altro mondo di 60 anni

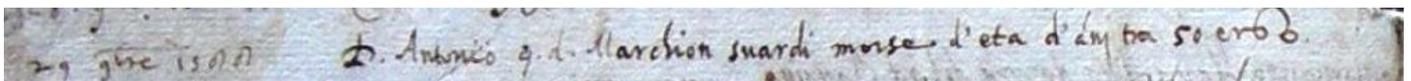
*In questo caso, viene riportato che Viscardo Suardi
passò “all’altro mondo” nel 1591, all’età di 60 anni*

Ad Maggio 1594
Antonio Figliuolo de Suard g. Ant. suardi sen' ardo
all'eterna requie d'eta

Ad 1594
Evaristo Figliuolo de Suard g. Nicolo suardi sen' ardo
al regno del cielo d'eta d'anni

*A volte l’aldilà viene indicato come
“l’esterno regno” o “il regno del Cielo”*

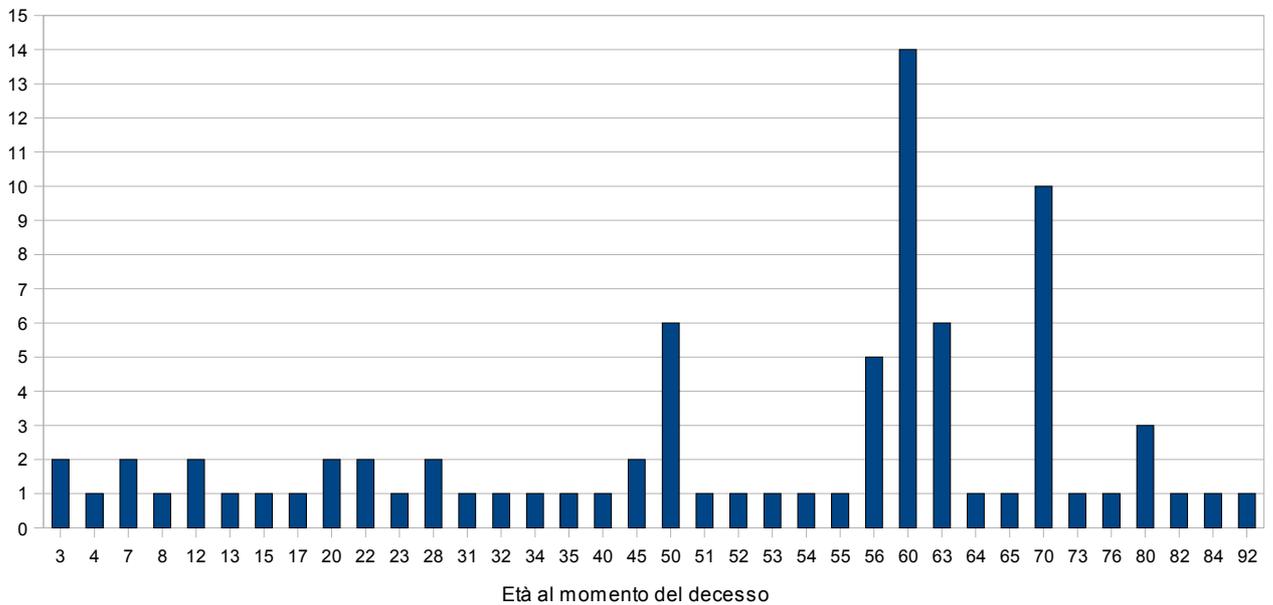
Per gli anni compresi tra il 1583 e il 1606 si è proceduto rilevando, ove possibile, l'età in cui si è verificata la morte di ciascuna persona. Purtroppo, su un totale di 144 decessi, solo per 81 casi è stato possibile rilevare l'età al momento della morte: negli altri casi, o si trattava di neonati al di sotto dell'anno di età (che, solitamente, non vengono computati quando si tratta di calcolare la vita media dei secoli passati) oppure l'età non risultava più leggibile o, più frequentemente, non era stata riportata. Va poi aggiunto che anche per coloro i quali è stato possibile ottenere l'età al verificarsi della morte, i dati vanno considerati con molta cautela, visto che spesso (come viene a volte precisato) si trattava di approssimazioni: si spiega così, l'elevata frequenza di decessi a 50, 60 e 70 anni. Si consideri, ad esempio, il seguente caso:



29 9bre 1588 Antonio q.d. Marchion Suardi morse d'età d'anj tra 50 et 60.

A partire dagli 81 casi analizzati, è stato così possibile calcolare quella che, pur con le dovute cautele di cui si è detto, dovrebbe essere la durata media della vita del tempo: 50 anni. Inoltre, le età che si presentano più frequentemente sono 60 (14 casi) e 70 anni (10 casi): a tal proposito, va detto che il numero piuttosto elevato

di morti nei primi anni di età bilancia il peso dei decessi avvenuti oltre i 60 anni, abbassando così la media a 50.



Stupisce alquanto la presenza di un 82enne, un 84enne e, forse, un 92enne:

20/ *Carroffo* g. stetano di bononi si parte
da questo secolo vecchio di età d'anni 89. Sep

11/ *Maffio* g. cam. Borblano suardi abbandona la regione
del suo cattivo vivere di età anni 82.

Feb. 1700. — Antonio g. d. Aless: suardo mosse p. o. d. di sta. d'ingrepa.

Alla luce di quanto si è potuto osservare nei vari registri, è così possibile delineare il “profilo” del bianzanese medio, vissuto fra la fine del Cinquecento e l’inizio del Settecento: si chiamerebbe Giovanni Suardi, magari il suo secondo nome sarebbe Battista, di professione sarebbe contadino, verso i 25-29 anni prenderebbe in moglie una donna di Bianzano di nome Maria Caterina o Maria Elisabetta di circa 4-5 anni più giovane e dovrebbe vivere circa 50 anni, morendo a causa di una febbre dovuta alle precarie condizioni igieniche oppure a causa di un ascesso...come dire...un destino già segnato!

Realizzato da Mattia Suardi utilizzando i registri dell'archivio parrocchiale di Bianzano, luglio 2008

Per informazioni: suardimattia@msn.com